

Cos'è Halloween?



La parola Halloween deriva dalla frase ALL HALLOWS EVE, cioè la notte di Ognissanti che si festeggia il 31 ottobre. Tale data coincideva anche con la fine dell'estate. I colori di Halloween si rifanno a questa ricorrenza: l'arancio ricorda il colore del grano mietuto (fine estate) e il nero ricorda il buio dell'inverno. Le tradizioni di Halloween si fanno risalire ai tempi in cui i Celti abitavano le isole britanniche. I Celti erano un popolo di pastori e celebravano il passaggio dall'estate all'inverno: il 31 ottobre per loro era la fine dell'anno e di conseguenza il primo di novembre l'inizio di un anno nuovo. In questa notte si svolgevano grandi festeggiamenti e si salutava l'arrivo dell'inverno. Da allora Halloween è rimasta una delle festività più famose dell'America.

Dolcetto o scherzetto?

Anche questa usanza si fa risalire alla popolazione celtica. Alla fine dell'estate i contadini passavano per tutte le case del loro villaggio chiedendo un aiuto per affrontare il difficile periodo invernale, dato che non avrebbero più potuto contare sul proprio lavoro. Halloween oggi è una festività dedicata soprattutto ai bambini che abbigliandosi in modo bizzarro e spaventoso suonano i campanelli di tutte le case illuminate e recitano la famosa frase: "trick-or treat"? Cioè offrite qualcosa (treat) o vi facciamo uno scherzetto (trick). E' obbligatorio per gli adulti mostrare un grande spavento alla loro vista, e correre speditamente a prendere mele, noccioline, frutta candita, biscotti e soldini da mettere nelle loro ceste.

Il gatto nero



Altro simbolo tipico di Halloween è il gatto nero. Alcune leggende narrano di come i Celti bruciassero coloro che ritenevano "posseduti" come avvertimento per gli spiriti. Gli spiriti maligni potevano infatti prendere forme differenti, anche di animali; la più malvagia era quella di GATTO, in special modo quello nero, simbolo per eccellenza delle streghe.

Fantasmii e scheletri



I fantasmi e gli scheletri sono il collegamento tra Halloween e la morte/rinascita. I Celti festeggiavano la festa SamHain ovvero la festa dei morti celebrata il primo di novembre. I fantasmi e gli scheletri hanno assunto il significato di reincarnazione: la morte non viene vista come una fine, ma come una parte del complesso ciclo della nascita, della vita e della morte

Pipistrelli



Il simbolo del  pipistrello è legato strettamente alla stregoneria e alla morte in molte culture. Questo è dovuto al fatto che questi animali volano di notte e dimorano in caverne buie. Durante il Medioevo i pipistrelli vennero associati alle streghe quando si pensava che queste venissero aiutate da demoni con sembianze animalesche. Il sangue del pipistrello veniva utilizzato per la preparazione di pozioni magiche. Nel momento in cui le streghe vennero associate ad Halloween, anche i pipistrelli vennero collegati a questa festività. Oggi per Halloween si usano delle decorazioni a forma di pipistrello per rendere più suggestivi i luoghi in cui vengono tenute le feste, senza però associare a questi animali alcuna simbologia negativa...fortunatamente!      

Ragni



Durante il Medioevo i ragni furono inevitabilmente associati alle streghe, che, secondo le credenze popolari, li utilizzavano per creare potenti pozioni. Questo non è assolutamente vero: creare pozioni con zampe di vedova nera è solo un verso di una filastrocca e non ha alcun riscontro nella realtà! Solo i superstiziosi dicono che i ragni siano portatori di cattiva energia e capaci di far del male agli altri esseri viventi (umani compresi) anche solo con la loro vicinanza.

FAVOLA DI HALLOWEEN

C'era una volta un vecchio castello abbandonato in cui da secoli nessuno abitava più. I



bambini che vivevano nel paese vicino si divertivano ad avvicinarsi ma nessuno di loro sarebbe mai entrato per paura dei fantasmi che in esso, a detta dei genitori svolazzavano e di notte muovevano catene facevano scricchiolare pavimenti o cigolare porte. Un giorno il più grande di questi bambini per dare prova di coraggio sfidò tutti gli altri e decise di entrare da solo nel castello malandato e decadente. Trascorsa un'ora, i suoi amici preoccupati si chiesero come mai non fosse ancora uscito, allora il piccolo e tremolante gruppo si fece coraggio e spintonandosi a vicenda, entrò nel castello tenendosi per mano, ma con la paura di trovare o vedere i fantasmi. Quando arrivarono nel grande salone, stupiti, si trovarono di fronte una

sorpresa, il loro amico era seduto davanti a un camino acceso, bello tranquillo e rilassato che sorseggiava una calda tazza di cioccolata e parlava amorevolmente con uno dei famosi fantasmi, il quale vedendo i bambini stupiti e incuriositi offrì loro una bella tazza di cioccolata calda. I poveri fantasmi per secoli non avevano avuto nessuno da ospitare e con cui parlare, ma finalmente era arrivata la giusta occasione per poterlo fare e felici avevano deciso quindi di preparare la cioccolata e qualche dolcetto di Halloween per una buona merenda all'insegna non della paura o del brivido ma dell'amicizia.

Le schede di Arisimarialuisa

FAVOLA DI HALLOWEEN

C'era una volta un vecchio castello abbandonato in cui da secoli nessuno abitava più. I



bambini che vivevano nel paese vicino si divertivano ad avvicinarsi ma nessuno di loro sarebbe mai entrato per paura dei fantasmi che in esso, a detta dei genitori svolazzavano e di notte muovevano catene facevano scricchiolare pavimenti o cigolare porte. Un giorno il più grande di questi bambini per dare prova di coraggio sfidò tutti gli altri e decise di entrare da solo nel castello malandato e decadente. Trascorsa un'ora, i suoi amici preoccupati si chiesero come mai non fosse ancora uscito, allora il piccolo e tremolante gruppo si fece coraggio e spintonandosi a vicenda, entrò nel castello tenendosi per mano, ma con la paura di trovare o vedere i fantasmi. Quando arrivarono nel grande salone, stupiti, si trovarono di fronte una

sorpresa, il loro amico era seduto davanti a un camino acceso, bello tranquillo e rilassato che sorseggiava una calda tazza di cioccolata e parlava amorevolmente con uno dei famosi fantasmi, il quale vedendo i bambini stupiti e incuriositi offrì loro una bella tazza di cioccolata calda. I poveri fantasmi per secoli non avevano avuto nessuno da ospitare e con cui parlare, ma finalmente era arrivata la giusta occasione per poterlo fare e felici avevano deciso quindi di preparare la cioccolata e qualche dolcetto di Halloween per una buona merenda all'insegna non della paura o del brivido ma dell'amicizia.

Le schede di Arisimarialuisa